

La Casalinga
(tra serio e faceto)

di

Marialuigia Pirovano Prato

2003

La Casalinga
(tra serio e faceto)

di

Marialuigia Pirovano Prato

2003

Prefazione

*Verità con ironia
per la cronaca in poesia
di un vissuto che è lasciato
nel completo anonimato.*

*Vuole essere un omaggio
a chi agisce con coraggio,
senza plausi né compensi
o premiata da consensi.*

*A colei che col suo impegno
della "Casa" è il sostegno.
A chi, vigile ed attenta,
di servire si accontenta.*

*Realtà che tutti sanno
e parlarne non fa danno.*

Cronaca Di Una Giornata "Senza Importanza"

*Ci sono i letti da rifare
e le stanze da spazzare.*

*Oggi sembra primavera,
tempo adatto per la cera.*

*Per il pranzo siamo in quattro,
ma l'arrosto l'ho già fatto,
però manca tutto il resto.*

*Devo muovermi, far presto.
La mia schiena fa i capricci,
ma è assai meglio che mi spicci.*

*Voglio andare a far la spesa:
manca frutta, pane e fesa.*

*Per stasera son perfette
due carote e cotolette.*

Il bagno è ancora da pulire.

*Oggetti sparsi a non finire
qua e là anche per terra
... le macerie di una guerra!*

*Meglio non recriminare,
ma chinarsi e raccattare.*

*A nulla valgono i rimbrotti:
patti chiari... patti rotti.*

*Ora penso che il bucato,
ormai asciutto, va levato.*

*Certo poi dovrò trovare
un buon momento per stirare.*

*Volge al termine il mattino,
faccio i conti e il borsellino,
che solo ieri ho rifornito,
giace vuoto e, ahimè, scipito.*

*Troppo semplice è acquisire
tutto ciò che può servire,
ma una guida accelerata,
vuol sicura la frenata.*

*Pentola al fuoco, casa pulita
a breve sosta ora t'invita.*

*Se la routine è monotonia,
perché assorbe tanta energia?
Non resta tempo per meditare,
ma, lavorando, posso cantare.*

*Ripeto spesso un ritornello,
come sapessi soltanto quello
e non importa se è stonato:
il buon umore mi ha ridato.*

*In fondo la vita, quale che sia,
richiede ritmo ed armonia.*

Il Mercato

*Oggi è giorno di mercato
e sarà movimentato.*

*Ci si alza un po' più presto
per riuscire a fare il resto
e poi trovare anche il tempo
per un util passatempo.*

*Una rassegna per confronto,
valutando pro e contro.*

*Scegli poi per simpatia
o per far più economia.*

*Qualche volta, per comprare,
vai nei mucchi a rovistare,
avendo chiara l'impressione
di trovare un'occasione.*

*Una giacca, un bel golfino
od un candido abilitino
- forse un poco dèmodé -
ma si prende ciò che c'è.*

*Incontri, scambi di pareri
su novità o problemi seri
e, con fortuna, a volte c'è,
una pausa per il caffè.*

*Sembra sciocco, ma la giornata,
col mercato, è più animata.*

Il Figlio Laureato

Oggi ho un figlio laureato.

Sembra ieri che era nato.

*Fasce, compiti e lezioni,
allunga l'orlo ai pantaloni...*

Tutto questo è ormai passato.

Egli, oggi, è laureato.

*La notizia mi ha commossa,
ma nell'intimo son scossa,
chè a una svolta è la mia vita
e a riflettere m'invita.*

*“Forse un poco ho meritato
questa gioia che mi ha dato!”
Però il dubbio assale: “Adesso,
sarò utile lo stesso?”*

*Breve senso d'impotenza...
poi reagisco con veemenza
e scosso il capo, dico: “Via,
bando alla malinconia!”*

L' Equivoco

*Oggi sono dovuta andare
a una pratica sbrigare
e, all' ufficio competente,
c' è l' apposito inquirente.*

*Chiede: "Generalità,
via, telefono, città?"*

*"Il suo lavoro?" aggiunge in fondo
e "Casalinga" — io rispondo.*

*Al che, un po' distrattamente,
annota: "Sì, lavoro niente!"*

*Quel commento inadeguato,
lì per lì mi ha frastornato*

*e son pronta a precisare,
che vuol dire lavorare.*

*Il mio elenco è dettagliato,
all' istante elaborato:*

*‘Cuoca, economo, infermiera,
sarta, colf e vivandiera,
psico, socio, confidente,
insegnante e consulente... ’*
*‘Casalinga’ è, riassumendo,
il lavoro che io intendo.*

*... ma “Nata il... ?” – quello incalza,
come un’eco nella stanza,
perché nulla è trapelato
dal mio sguardo sconsolato.*

*Se or capisce l’ironia:
“Tropo presto” – rispondo – e via!*

Il Marito Pensionato

*Non è ancora mezzogiorno,
ma è già lì che gira intorno.*

*Sono intenta a cucinare
e lui freme per mangiare.*

*Ai fornelli ora s' appressa
- mentre sa che ciò mi stressa -*

*“Questo sugo è un poco spesso.
Pai, mi sembra cotto il lesso.”*

*“Non è ancora preparata
quella tenera insalata?”*

*Si è staccato dal fornello
e ora ingombra anche il lavello.*

*La mia testa è ormai un vulcano
e lo afferro per la mano.*

*“Va a sederti, per favore
che controllo io il bollore”*

*(della pentola, s' intende,
perché il mio fra un po' trascende)*

*A mala pena, un po' umiliato,
alla fine s' è acquietato.*

*Il pranzo è pronto e il profumino
sposa quello del buon vino.*

*Come un bimbo accontentato,
ora è sazio e rilassato.*

*Dopo il rito e, a pancia piena,
mi sussurra: “Che fai per cena?”*

Part-Time

*Canta il gallo la mattina,
ma già desta è l' Angelina,
rinunciando con dolore,
del suo letto, al tepore.*

*Una buona colazione
sprona e stimola all' azione.*

*Un istante per pensare,
poi conviene accelerare.*

*Del caffè, già nella stanza,
si diffonde la fragranza,
che quel figlio, un po' assonnato,
per destarsi avrà gustato.*

*C' è la nonna da accudire
ed il pranzo da allestire.*

*Il tempo è adatto e, preparato,
deve essere il bucato.*

*"Alla posta dovrò andare,
per le tasse da pagare
e dal dottore in tutta fretta,
a ritirare la ricetta."*

*Con il fatto dell' urgenza,
cresce il senso d' impotenza,
ma impietoso l' orologio,
dice 'Alt' al mio... riposo.*

Casalinga è aperitivo!
Ora devo entrar nel vivo.
Infilo allora in tutta fretta,
gonna, scarpe e camicetta.
Per le scale scendo testa,
un po' confusa nella testa.
Al lavor sarò presente
con lo sguardo sorridente.
La mia splendida carriera
è sgobbar da mane a sera
e la meta, la più ghiotta,
è guadagnare la pagnotta.
Pul finir della giornata,
la mia mente è un po' svagata
e, mentre cuocio un buon risotto,
con lo sprint ormai ridotto,
sento nascere il bisogno
di cullare un dolce sogno.
Stare là spaparanzata
sul divano abbandonata.
Il telecomando e la TiVù,
un buon programma e nulla più,
ma riuscendo a non pensare
a ciò che ancora potrei fare.

Il Lamento Di Rosetta

*Il tempo passa, la chioma imbianca
ed or Rosetta si sente stanca.*

*Quasi per forza di buon mattino,
solleva il capo dal suo cuscino.*

*Un buon caffè le dà la scossa
e poi, coraggio, alla riscossa!*

*Tante le cose che deve fare
e non è presto per cominciare.*

*E' l'abitudine che la sostiene.
Le sue giornate son sempre piene.*

*I soliti impegni, e via che va,
ma quel che stressa è la novità.*

*Corri, Rosetta, non indugiare,
anche dal medico, occorre andare.*

*Di tua salute poco t'importa
(riesci a trovare ruote di scorta)*

*ma a te s' appoggiano i familiari.
Son le tue spalle pietre miliari.*

*Pensa, ripensa, organizza ed agisci,
umani e cose, sei tu che gestisci.*

*Sei per i tuoi un porto sicuro,
perciò ti fai forza, tenendo duro.*

*Scalfita è la roccia, ma resistente,
valido appiglio in passato e presente.*

*Però ti è concesso un solo lamento,
nato dal cuore un po' malcontento:*

*Il tempo vola, la chioma imbianca
e: "per la miseria, mi sento stanca!"*

Per Essere 'Doc'

*Se qualche anno hai sulle spalle,
tanto che usi anche uno scialle,
ricordi allora che in gioventù,
nel cuore un sogno avevi tu:
il desiderio segreto e ambito
di conquistare un buon marito.*

*Curar la casa ed i bambini,
lavar camicie e pannolini.
Adesso invece, proprio all'opposto,
è più importante avere un 'posto'
fuori di casa, per lavorare
ed il benessere assicurare.
Meno romantico, ma più sicuro,
vuoi programmare il tuo futuro
e adattamenti o rinunce varie,
per la tua 'Casa' sono necessarie.
Se 'Casalinghe', di altri tempi,
ne son rimasti rari esempi,
per essere 'DOC', l'oggi le invita
a gestir da 'manager' la propria vita.*

La Solita Proposta

*Il suo lavoro è da pagare!
forse
ma ne dobbiam parlare...*

*Si ripete la proposta,
ma, ahimè, senza risposta.*

*Certo è che il più gradito,
è sempre il lavoro gratuito.*

G.A.M. (Gruppo Anziane in Movimento)

*Zitte, zitte,
forse un po' demotivate,
un bel dì sono approdate
a quel Centro nuovo nuovo,
eretto a scopo di ritrovo.*

*Il primo passo fu incontrarsi,
ma come far senza annoiarsi?
Maglia, chiacchiere, uncinetti
Eran svaghi da... vecchietti*

*E quelle donne, ancora attive,
volevan esser creative.*

*Buona guida, incoraggiamento
fan riuscire nell'intento.*

*Pregi e doti un po' nascoste,
in menti valide riposte,
danno il via con impegno
a una fabbrica d'ingegno.*

*Tentennanti, ma coscienti
d' imparare i rudimenti
di un' arte raffinata,
che 'ceramica' è chiamata,*

*all' inizio, sola meta,
è modellar la prima creta
e, mani avvezze a lavorare,
si cimentano a plasmare.*

*Poi le forme prendon vita,
col fervor di quelle dita
e la grazia del colore
ne completa lo splendore.*

*Piano piano, le persone
han trovato coesione,
tutte unite e un solo intento,
han creato un movimento.*

*Mai è tardi per scoprire
nuovi stimoli e stupire,
superando dei complessi,
con reciproci interessi.*

Postituti Collaboratori

*Constatato che adesso
varia il mondo col progresso*

*e che ora, fra i due poli
sono ormai scambiati i ruoli,*

*'Casalinga' è al femminile,
ma privilegio anche maschile.*

*È quindi lecito pensare
che anche l'uomo può apprezzare*

*rime scritte sul momento
per doveroso apprezzamento..*

Il Motore della Casa

*Senno, ritmo e fantasia,
gran dispendio di energia,*

*sia gonna o pantalone
a indossare un grembiulone,*

*serve sempre un grande cuore
a dar vita a quel motore.*

Un grazie all'amico Fabio
per la preziosa collaborazione
e a tutte le protagoniste e
ispiratrici di questi pochi
versi

Mariapia Pirovano Prato

maggio 2003

Indice

<i>3</i>	<i>Prefazione</i>
<i>4-5</i>	<i>Cronaca</i>
<i>6</i>	<i>Il mercato</i>
<i>7</i>	<i>Il figlio laureato</i>
<i>8-9</i>	<i>L'equivoco</i>
<i>10-11</i>	<i>Il marito pensionato</i>
<i>12-13</i>	<i>Part-time</i>
<i>14-15</i>	<i>Il lamento di Rosetta</i>
<i>16</i>	<i>Per essere 'Doc'</i>
<i>17</i>	<i>La solita proposta</i>
<i>18-19</i>	<i>G.A.M.</i>
<i>20</i>	<i>Istituti collaboratori</i>
<i>21</i>	<i>Il motore della casa</i>

